

MS. ITAL. FOL. 135

Codice d'Arquà

I + 160 ff. + I · 296 × 213 mm · 1819 · Italia (Padova) · italiano, latino, francese, tedesco

Manoscritto in ottimo stato · Fascicoli: 20IV¹⁶⁰ · Paginazione a matita coeva indipendente per ognuna delle sei unità testuali · Foliazione a matita recente · Testo a piena pagina, dimensioni: (210-230) × 150 mm; 23-28 righe · Margini e rigatura a matita · Scrittura di una sola mano · In margine segni *NB* e richiami ad altri passi fatti a matita dalla stessa mano · Fogli bianchi: 1, 2v^o, 14v^o, 15-16, 28-32, 35v^o, 36-40, 60-64, 66-72, 90v^o, 91-160.

Mezza legatura in cuoio ad angoli, originale del XIX sec. (300 × 220 mm). Quattro nervi semplici. Piatti in cartone coperti di carta marmorizzata a colla di color grigio. Dorso libero, strappato in basso. Nel secondo scomparto del dorso un'etichetta di pelle più scura con due fregi e il titolo impressi a secco in oro *Codice d'Arquà*. Sopra l'etichetta rossa con l'attuale segnatura. Contropiatti e carte di guardia bianche. Taglio bianco.

Manoscritto eseguito a Padova nel 1819. Datazione in base alla scritta a matita lasciata dalla mano del copista a f. 90r^o: *Sabbato, Padova li 31 7 1819*. Il manoscritto è una copia dell'album dei visitatori della casa del Petrarca ad Arquà e contiene iscrizioni eseguite tra il 1783 e 1810. Le note al margine *NB* (*nota bene*) e la paginazione eseguite dalla stessa persona. Il manoscritto sembra non finito. Il codice era stato rilegato prob. prima dell'atto di scrittura. Il ms. è pervenuto nella Königliche Bibliothek nel 1844, comprato da un certo Röse, libraio di Berlino (cfr. registri d'ingresso). Sul primo contropiatto il numero d'ingresso *Acc. 2048*. La segnatura attuale *ital. fol. 135* sul dorso e a f. 2r^o. Timbri della Königliche Bibliothek a ff. 2v^o e 90r^o. Mancano tracce di altri possessori. Lemm, p. 72.

ff. 2r^o-160v^o. CODICE D'ARQUÀ (2r^o) Frontespizio. *Tu che devoto al sacro albergo arrivi/ Ove s'aggira ancor l'ombra immortale/ Di chi un dì vi depose il corpo frale/ La patria, il nome, i sensi tuoi qui scrivi/ In Arquà/ Anno MDCCLXXXVII/ Dalla morte di Petrarca CCCCXIV.* (3r^o-90r^o) Testo. (3r^o-14r^o) >Prima parte< *Sonetto/ Cigno, nelle cui rime, e non altronde... – ...Della Pace un cultore, e delle Muse. >1810/ G. J< (17r^o-27v^o) >Seconda parte< *In questo sacro e glorioso monte... – ...Chi il bello stile in lor cura e l'amore >10 settembre 1810/ Fattorini Procurator Regio in Chioggia< (33r^o-35v^o) >Terza parte< *Visitando in Arquà il sepolcro di Messer Francesco Petrarca... – ...Il P.M. Cremonese Domenico Accademico di Este giunto in Arqua a dispetto di ostinata pioggia in compagnia di Bergamo. (41r^o-59v^o) >Quarta parte< *Sonetto/ Questo è il nido gentil, ove il Petrarca... – ...Et priscum Vati redde, age, redde, decus. >N.N.< (65r^o-65v^o) >Quinta parte< *Sulla perete della terza stanza,*****

*sopra la porta del quarto stanzino... – ...dal tempo non distrutte. (73r^o-90r^o) >Sesta parte<
Prezioso diaspro, agata ed oro... – ...Te visitai, quasi Cigno venerando. >-1810-/ T. R.
Catullo Naturalista< Il manoscritto contiene le iscrizioni del cosiddetto “Album dei visitatori di Arquà”. Le iscrizioni sono state eseguite dalle persone che visitavano la casa del Petrarca dove è situata anche la sua tomba. Il codice si trova ora nella Biblioteca Civica di Padova, segn. C. P. Album 1. Contiene 202 carte di cui le prime 110 costituiscono il sopraddetto primo album (primo conservatosi) con le iscrizioni datate tra il 1788 e 1810 (cfr. A. Balduino “Luoghi della memoria: i fans di Petrarca ad Arquà.” in: “Periferie del petrarchismo”, Roma-Padova 2008). La seconda parte contiene iscrizioni dal 1811 al 1819. Ciononostante nei margini e negli spazi vuoti ora ritroviamo anche iscrizioni degli anni ‘30 del XIX sec. Le iscrizioni hanno diverso carattere: semplici firme, frasi, massime, poesie in forma diversa e diverse sono anche le lingue usate. Il copista non aveva però in mano l’album, ma la scelta delle iscrizioni pubblicata a stampa. Infatti Nicolò Zanon, curò e pubblicò nel 1810 “Il codice d’Arquà” grazie alla gentilezza di Giustiniano Bernardi, a quell’epoca proprietario della casa. Il libro contiene circa 90 poesie, numerose iscrizioni e firme effettuate tra il 1788 e 1810 nell’album e sulle pareti della casa con in più una, datata 1783. Il ms. Ital. Fol. 135 è una trascrizione molto curata del contenuto del libro. Il copista trascrive tutte le poesie e la maggior parte delle iscrizioni, insieme alle note del curatore del volume, non mantenendo però l’ordine del libro. Divide il testo in sei parti, in cui sistema le poesie secondo i motivi, p.es. Petrarca come cantore, cigno; il paesaggio: le acque e il colle ecc. Ma l’autore del ms. fu prob. anche visitatore della casa del poeta, a giudicare dall’annotazione, assente nel libro stampato, del f. 65r^o dove spiega *Sulla parete della terza stanza, sopra la porta del quarto stanzino, sotto lo scheletro della gatta leggevi*. Il codice quindi può essere considerato un bel ricordo di qualche turista, ammiratore della poesia del Petrarca o l’opera di uno studioso di letteratura che la compilò forse con l’intenzione di qualche ulteriore lavoro, visti gli spazi vuoti lasciati tra singole parti del testo.*